



Studio & ricerca

Ultimatum dell'Unimol: senza fondi aumentiamo le tasse

Il rettore chiama in causa la Regione per l'Accordo quadro

CAMPOBASSO. Sos dell'Università del Molise alla Regione: senza accordo saremo costretti ad aumentare le tasse. Il rettore Gianmaria Palmieri è fiducioso e spiega che la trattativa con l'ente di via Genova è in dirittura d'arrivo. L'Apq da 22 milioni di euro (di cui 1,5 per la ricerca) garantirà equità. Ma l'Ateneo assicura comunque tutela per le fasce deboli.

va con l'ente di via Genova è in dirittura d'arrivo. L'Apq da 22 milioni di euro (di cui 1,5 per la ricerca) garantirà equità. Ma l'Ateneo assicura comunque tutela per le fasce deboli.

servizio a pagina 3

A Campobasso si trasferiscono le facoltà di Ingegneria, Lettere e Beni culturali. Resta da risolvere il rebus sulla sede in centro a Isernia

Sos dell'Unimol alla Regione "Accordo, o le tasse aumenteranno"

Il rettore Palmieri: chiudere l'Apq per la ricerca, noi garantiremo comunque le fasce deboli

CAMPOBASSO. I risultati conseguiti dall'Ateneo sono eccellenti. Unimol è ai primi posti in Italia in quanto a docenti che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Il rettore Gianmaria Palmieri farà di tutto per garantire formazione e ricerca, evitando che 60 docenti qualificati (e freschi di abilitazione) vadano via.

"Equivarrebbe a impoverire la struttura", evidenzia con fermezza nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri a Campobasso. "Questa università - sostiene - è di eccellenza, una struttura sana e vitale. Ma per spiccare il volo bisogna togliersi di dosso la zavorra". Intervenire sul bilancio. Il 90% delle entrate di Unimol (tasse e trasferimenti ministeriali) è destinato alla voce stipendi per il personale docente e amministrativo, una soglia troppo alta che relega, ingiustamente, l'Ateneo tra gli ultimi della penisola. E sì, perché proprio su questo parametro il Ministero indirizza le risorse. "Ho già incontrato Carrozza, presto vedrò Giannini" spiega Palmieri. Da qui nasce l'esigenza di correggere il tiro, attraverso due strade: il finanziamento esterno o l'aumento delle tasse.

Se entro pochi giorni non si

chiuderà l'accordo di programma quadro con la Regione (22 milioni di euro, di cui un milione e mezzo destinati alla ricerca), l'Università del Molise sarà costretta ad aumentare le tasse agli studenti. È la quota stanziata per la ricerca quella che serve ad evitare il "salasso" agli studenti. "Garantiremo le fasce più deboli, siamo tra gli Atenei che hanno scelto di non scaricare sugli studenti i costi per il mantenimento dell'attività didattica e di ricerca" assicura il rettore, aggiungendo che la trattativa con l'ente è in dirittura d'arrivo.

Palmieri spiega che nei giorni scorsi ha ricevuto rassicurazioni in tal senso dal governatore Paolo Frattura. Un accordo che si spera possa essere chiuso in tempi brevissimi, per tenere testa alla concorrenza che usufruisce di aiuti esterni. "Gli altri atenei italiani - snocciola i dati - si sono visti stanziare fondi dai loro enti locali: la Campania riceve 50 milioni per l'alta formazione, la Sardegna 7, la Puglia svariati aiuti". Novità rilevanti sono emerse anche per le sedi distaccate. La facoltà di Ingegneria verrà trasferita a Campobasso, Termoli avrà una vocazione turistica. Anche Lettere e Beni culturali finiranno nel capoluogo, mentre Scienze Politiche da via

Mazzini a Isernia si trasferirà a Pesche, a meno che non ci sia un intervento esterno pari a 100mila euro per coprire la locazione dell'edificio del centro storico isernino. Palmieri detta i tempi. "Abbiamo bisogno di

certezze entro il 15 aprile - dice - altrimenti lasceremo via Mazzini. A giugno vogliamo uscire con i manifesti in cui verrà spiegata e pubblicizzata la nostra offerta formativa con l'esatta indicazione delle sedi".



Toccherà a Brasiello intervenire. "Del resto, la tutela del centro storico di Isernia non spetta a noi, ma al sindaco" precisa. E guarda al futuro con ottimismo e ambizione: "L'aspirazione - conclude - è fare in mo-

do che quella che oggi è una percentuale di poco superiore al 50% degli studenti molisani che si iscrivono all'Unimol, salga all'80% nei prossimi anni".

Pierluigi Boragine